

AFFARI

EURO/DOLLARO 1,4031

FTSE MIB
21397,82
+1,01%

ALL SHARE
22000,25
+0,87%

FASTWEB

Risultati

Fastweb archivia i primi nove mesi 2010 con il risultato netto consolidato positivo per 10,7 milioni di euro. I ricavi consolidati si sono attestati a 1,40 miliardi, in crescita del 2,9%

BANCA MB

Licenziamenti

I commissari di Banca MB, in amministrazione straordinaria da luglio 2009, hanno annunciato il licenziamento collettivo per tutti i 112 lavoratori, e senza ammortizzatori sociali.

ACEA

Vince gara

AceaElectrabel si è aggiudicata 2 lotti della gara per la fornitura di energia alla pubblica amministrazione di quasi tutte le regioni del Centro-Sud per un valore di 208 milioni.

GOOGLE

In giudizio

Google fa causa al governo Usa accusandolo di aver favorito Microsoft in un bando di gara per servizi email. Secondo il motore di ricerca il Dipartimento degli Interni ha violato le norme sulla concorrenza.

TIM STORE

Applicazioni

Telecom Italia entra nel mercato delle applicazioni con Tim Store, che permette di accedere ai contenuti e ai servizi preferiti. Tim store rende disponibile su oltre 800 modelli di terminali le applicazioni e i servizi

FORUM DAVOS

Dimissioni

Il direttore generale del World Economic Forum (Wef) André Schneider ha rassegnato le dimissioni per ragioni personali. Le sue responsabilità saranno suddivise tra i membri della direzione.

→ **Il latte** sarà pagato tra i 75 e gli 85 centesimi, le industrie avranno 10 mln

→ **Promessi** 100 mln per il comparto. Il Pd: «Non sanno dove prenderli»

Pastori sardi, c'è l'accordo Ma non si sa come finanziarlo

C'è l'accordo tra la Regione i pastori sardi, il latte verrà pagato tra 75 e 85 centesimi, in cambio le industrie avranno 10 milioni di incentivi. Altri 100 mln ipotizzati per lo sviluppo del settore. Ma non è chiaro come reperirli.

FRANCESCA ORTALLI
CAGLIARI

Sono le quattro e venti del mattino quando con una stretta di mano il presidente della Regione Sardegna Ugo Cappellacci suggella l'accordo raggiunto con Felice Floris, il passionario con i gambali, leader del Movimento dei Pastori Sardi. Non ci sarà quindi la manifestazione che oggi nel capoluogo avrebbe dovuto portare oltre ventimila tra allevatori e agricoltori. Quel mondo delle campagne che già da tempo aveva urlato tutta la sua rabbia contro i signori del Palazzo. E non erano bastate le cariche della polizia a far desistere i pastori dalla loro protesta: imperterriti, si erano asserragliati per una settimana nella sede del Consiglio Regionale di via Roma. L'avevano abbandonata martedì scorso con la promessa di un accordo che, dopo vari tentativi andati a vuoto, alla fine è arrivato. Niente più i fondi de minimis (15mila euro ad azienda) perché quei soldi non ci sono. Si trovano invece inseriti nel disegno di legge

presentato dalla giunta 10 milioni di euro di incentivi per le strutture di trasformazione (le industrie). Arriveranno sotto forma di aiuti temporanei per far fronte alla crisi economica e per il ritiro degli stock in vendita di pecorino romano.

INCOGNITE

In cambio il latte sarà pagato 85 centesimi al litro o 75 con il contributo ridotto del 70 per cento. Nell'accordo si parla della rimodulazione del Programma di Sviluppo rurale da attuare con lo Stato dove la giunta mette sul piatto cento milioni di eu-

IL CASO

Boom ristoranti, più 2,5% in un anno E vola il catering

Le imprese di ristorazione superano quota 295mila, +2,5% in un anno. I ristoranti veri e propri passano da 148mila attivi nel 2009 a quasi 154mila nel 2010, +4,1%. Così la Camera di commercio di Milano. Crescono «soprattutto le attività specializzate in catering, +60,2% da 236 a 378 imprese». Spiccano Roma (22.931, 7,8% nazionale), Milano (4,8%), Napoli (4,6%) e Torino (4%), ma rispetto al 2009 crescono di più Monza e Brianza (+9,7%), Napoli (+6,3%) e Benevento (+5,8%).

ro negli anni 2011, 2012 e 2013. I fondi saranno destinati per «misure specifiche per il comparto ovi-caprino» e le indennità compensative. Infine ecco i soldi concreti: un contributo di 2.500 euro ad azienda da erogare entro il 31 dicembre 2010. Per il resto, come si legge nella nota diramata a fine incontro, «il Movimento Pastori Sardi chiede di valutare la possibilità di anticipare al 2011 la quota 2012 (da erogare entro il 31 marzo 2011). La Giunta sul punto si riserva». Tutto bene quel che finisce bene, dunque, anche se i punti interrogativi sono ancora tanti. «Il grosso dei cento milioni - spiega Gian Valerio Sanna, consigliere regionale Pd - deve essere ancora trovato. Parlano di un accordo con lo Stato ma non si sa se ci sarà. Il Piano di Sviluppo Rurale è stato attuato con un certo ritardo, ora si deve intervenire con delle modifiche e non sarà un iter breve perché esiste una procedura burocratica. Poi bisogna vedere cosa ne pensa l'Unione Europea, cioè se non giudicherà questi interventi come aiuti di Stato. Per l'indennità compensativa da anticipare, spettava già ai pastori, poco cambia che la si versi prima o dopo. In pratica sono solo briciole, manca totalmente un piano strutturale che restituisca fiato ad uno dei settori fondanti della nostra economia». ♦

Omsa, incontro con Romani sulla conversione industriale

Si stringe il cerchio intorno ad Omsa. Giovedì 18 novembre è fissato un incontro con il ministro dello Sviluppo Paolo Romani, proprietà, istituzioni locali e sindacati, per verificare le proposte della Golden Lady Omsa spa per la situazione dell'occupazione e della conversione dello stabilimento di Faenza. L'azienda ha deciso

di emigrare in Serbia e licenziare 350 persone per una semplice flessione dei profitti: questa la motivazione con cui la proprietà di Omsa, marchio di calze del gruppo Golden Lady, ha giustificato la chiusura dello storico stabilimento, un calo del 15% degli ordini. C'era l'impegno per riconvertire l'area dal punto di vista in-

dustriale, in modo da salvare parte dell'occupazione e assicurare al personale due anni di cassa integrazione. Ma ad oltre sette mesi dall'accordo ministeriale con cui Omsa si impegnava a cercare soluzioni alternative, non si è visto nulla. A luglio la fabbrica è stata chiusa, e i dipendenti, quasi tutte donne, sono rimaste a casa. La cig durerà fino a marzo 2011, dopodiché, se non verrà ricollocata almeno il 30% della forza lavoro, cioè 104 dipendenti, il governo potrebbe non concedere un ulteriore anno di ammortizzatori. E le lavoratrici resterebbero senza un euro. ♦